

FAQ SITO INTERNET AGENZIA ENTRATE (Gennaio/Febbraio 2018)

All'interno dell'area "Fatturazione elettronica" del proprio sito Internet l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibili una serie di chiarimenti in merito all'adempimento in esame.

Gli Esercenti sono obbligati all'invio dei corrispettivi?

Tutti i soggetti passivi IVA che pongono in essere operazioni imponibili per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura, sono obbligati alla certificazione dei corrispettivi mediante ricevuta fiscale o scontrino fiscale (art. 22, DPR n. 633/72). Sono, altresì, previsti specifici casi di esclusione dall'obbligo di certificazione per determinati soggetti o per specifiche categorie di operazioni (art. 3, comma 147, lett. e, Legge n. 549/95 e DPR n. 696/96).

Dall'1.1.2017, tutti i soggetti sin qui menzionati (commercio al dettaglio) **possono esercitare l'opzione** di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. n. 127/2015 (quindi, **su base VOLONTARIA**, non sussiste alcun obbligo di legge, previsto solo per i gestori di distributori automatici e, dall'1.7.2018, per i soggetti che effettuano cessione di benzina o gasolio).

In tale situazione, i commercianti al minuto devono:

- acquistare un Registratore telematico;
- esercitare telematicamente l'opzione sul portale "Fatture e Corrispettivi";
- inviare giornalmente e telematicamente i dati dei corrispettivi.

Solo in tale ipotesi, i commercianti, **non sono più tenuti al rilascio dello scontrino / ricevuta fiscale**, ma devono comunque rilasciare un "Documento commerciale" avente il contenuto descritto nel DM 7.12.2016 e nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 28.10.2016.

Quali dati inserire per il censimento massivo?

Nel censimento massivo devono essere inseriti gli stessi dati del censimento singolo: ciò che differisce è soltanto la modalità di acquisizione dei dati stessi.

Si fa presente che il file con estensione .csv ha precise regole di sintassi che vanno rispettate:

- **idDispositivo**: scrivere senza lasciare spazi e rispettando maiuscole e minuscole;
- dividere sempre le informazioni con la virgola, senza lasciare spazi;
- **latitudine e longitudine**: inserire nel formato gradi decimali (2 decimali e divisione con punto);
- **protocollo di comunicazione e tipo distribuzione**: scrivere esattamente come indicato negli elenchi a tendina presenti nel censimento singolo (Mdb, Executive, Altro, Food, ecc.);

per andare a capo, selezionare "Invio"; terminato il caricamento dati, selezionare il pulsante "Salva" per caricarli nel portale.

Quali dati inserire per il censimento singolo?

Identificativo Dispositivo: campo alfanumerico di lunghezza massima di 30 caratteri, composto dalla partita IVA del gestore ereditata dall'applicazione in fase di scelta dell'utenza di lavoro concatenato alla matricola del dispositivo stesso, che dovrà essere inserita.

Tipologia: campo in sola visualizzazione impostato dal sistema: DA - Master del distributore automatico.

Geo-localizzazione (N.B.: i campi latitudine e longitudine devono essere necessariamente espressi in formato gradi decimali (es.: 91.45).):

- **Latitudine**: campo alfanumerico obbligatorio per i distributori automatici; indicare la latitudine della localizzazione del distributore automatico.
- **Longitudine**: campo alfanumerico obbligatorio per i distributori automatici; indicare la longitudine della localizzazione del distributore automatico.

Protocollo di comunicazione: campo obbligatorio per i distributori automatici; selezionabile da un elenco; protetto dopo il primo inserimento. Indicare la tipologia del protocollo di comunicazione del distributore automatico [Mdb; Executive; Altro].

Tipo distributore: campo obbligatorio per i distributori automatici; selezionabile da un elenco; indicare la tipologia di merce venduta dal distributore automatico scegliendo uno fra i valori possibili:

- Food;
- No Food;
- Food No Food;

Se l'utente ha inserito e censito con successo dei distributori automatici e successivamente si accorge di aver inserito dei dati errati come può modificarli? Oppure cancellarli per poterli successivamente reinserire in modo corretto?

Alcune informazioni inserite possono essere sempre aggiornate e modificate (ad esempio, tipologia merce venduta, protocollo di comunicazione, coordinate di geolocalizzazione).

Una delle informazioni che, invece, **non può essere modificata è la matricola del sistema master**: in tal caso il gestore deve dismettere il sistema master censito e censire un nuovo sistema master.

L'utente comunica di avere problemi con la stampa del QR code.

Per recuperare il QR Code è necessario accedere al sito web "*Fatture e Corrispettivi*" e scegliere l'area Gestori ed Esercenti.

Fra le voci di menu selezionare "*Ricerca dispositivo*" e con l'apposito pulsante, senza impostare nessun filtro, viene visualizzato l'elenco dei dispositivi che sono stati correttamente registrati a sistema.

Si può entrare nel dettaglio selezionando il link presente sul numero di matricola.

Viene quindi visualizzata la pagina di dettaglio in cui sono visibili i dati del dispositivo ed in fondo alla pagina è presente il pulsante per estrarre dal sistema il QR Code.

La funzione non permette la stampa del QR Code ma il salvataggio di un file (con estensione.jpg) che deve essere stampato fuori dal sistema.

Utente Intermediario chiede come fare per poter effettuare il censimento dei distributori per conto dei clienti in quanto non visualizza la sezione.

La sezione corrispettivi per conto terzi è disponibile solo una volta ottenuta la delega diretta dal cliente al servizio accreditamento e censimento distributori.

Sono un gestore di distributori automatici dotati di porta di comunicazione la cui attivazione non richiede la sostituzione del sistema master ma soltanto l'aggiunta di un nuovo componente hardware. I miei distributori rientrano tra quelli disciplinati dal Provvedimento del 30.6.2016?

Se l'attivazione della porta di comunicazione **richiede l'aggiunta / sostituzione di un componente hardware anche diverso dal sistema master**, il distributore **non rientra tra quelli disciplinati dal Provvedimento 30.6.2016**.

Tuttavia è facoltà del gestore, qualora lo ritenesse opportuno in base a valutazioni di altra natura, attuare le modifiche hardware che rendano il distributore idoneo alla trasmissione in base al Provvedimento 30.6.2016 e adeguarsi ai relativi adempimenti.

Sono un soggetto che gestisce uno o più apparecchi self che erogano prodotti/servizi; dove trovo le informazioni per conoscere se tali apparecchi rientrano nella definizione di "distributore automatico" e quindi con l'obbligo di trasmettere i dati del venduto (corrispettivi) a partire dall'1.4.2017?

Con la Risoluzione 21.12.2016, n. 116/E, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica (a partire dall'1.4.2017) riguarda tutti i soggetti che gestiscono "distributori automatici" che hanno le specifiche caratteristiche definite nel Provvedimento 30.6.2016 (consultabile e acquisibile, con tutti gli allegati tecnici, sul sito dell'Agenzia delle Entrate). Il termine per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri è differito all'1.1.2018 per i "distributori automatici" (c.d. "vending machine") che presentano caratteristiche tecniche differenti da quelle descritte nel Provvedimento 30.6.2016.

Per la memorizzazione e trasmissione del file dati dei Corrispettivi da distributore automatico la Risoluzione 116/E del 2016 indica la presenza di una “porta di comunicazione attiva o attivabile con intervento software”; cosa si intende?

Per “porta di comunicazione già attiva, ovvero attivabile con un intervento software” si intende la **disponibilità dell'hardware necessario a connettere il dispositivo fisico presente nel distributore con un dispositivo esterno per il trasferimento dei dati.**

Per fare qualche esempio la porta di comunicazione può essere una **porta USB** fisicamente collegata alla unità di elaborazione ovvero un **trasmettitore wireless** (per esempio, bluetooth) che sia in grado di trasmettere all'esterno i dati memorizzati all'interno del dispositivo.

Quale certificato devo caricare nella sezione Certificato Gestore?

Deve essere caricato a sistema il file CSR (certificato richiesta firma), prodotto esternamente al sistema, come un file con estensione .csr.

Il file CSR deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- Common Name - Codice fiscale soggetto richiedente;
- Lunghezza della chiave - Usare una lunghezza di 2048 bit.

Come gestore di un apparecchio “distributore automatico” ai fini della trasmissione telematica dei corrispettivi quali caratteristiche hardware sono necessarie?

La Risoluzione dell’Agenzia delle Entrate 21.12.2016, n. 116/E chiarisce che le apparecchiature disciplinate dal Provvedimento 30.6.2016 (con obbligo di trasmissione a partire dall’1.4.2017) si differenziano da tutte le altre per la presenza di una “porta di comunicazione attiva ovvero attivabile con un intervento software” che consente di acquisire i dati del venduto (secondo le specifiche contenute nel tracciato XML allegato al provvedimento) mediante un dispositivo mobile.

Se nell’apparecchiatura la “porta di comunicazione” è **assente** ovvero **per attivarla occorre sostituire il sistema elettronico (master)**, la stessa **non rientra nella definizione fornita dal Provvedimento del 30.6.2016** ed il soggetto che la gestisce dovrà attendere il nuovo Provvedimento, di prossima emanazione, che disciplinerà l’obbligo di memorizzazione e trasmissione.

Con Provvedimento n. 61936 dell’Agenzia delle Entrate 30.3.2017 sono state definite le informazioni, le regole tecniche e gli strumenti per la trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri derivanti dall’utilizzo di distributori automatici diversi da quelli disciplinati dal Provvedimento del 30.6.2016 tra i quali rientrano quelli che non dispongono di una porta di comunicazione, attiva o attivabile.

L’utente chiede informazioni sul monitoraggio corrispettivi.

Le funzioni di monitoraggio sono state ripristinate con i seguenti vincoli:

- a) per il ruolo INTERMEDIARIO non saranno visibili;
- b) per i ruoli ME STESSO e TUTORE, saranno visibili i corrispettivi il cui gestore corrisponde all’utenza di lavoro;
- c) per il ruolo DELEGATO, saranno visibili i corrispettivi il cui gestore corrisponde all’utenza di lavoro ma solo se il delegato ha delega esplicita su Corrispettivi (ACCREDITAMENTO e CENSIMENTO DISPOSITIVI);
- d) per il ruolo di INCARICATO, saranno visibili i corrispettivi il cui gestore corrisponde all’utenza di lavoro se nell’incarico è previsto il profilo Corrispettivi (ACCREDITAMENTO e CENSIMENTO DISPOSITIVI) e secondo le regole di cui ai punti a), b) e c) applicate all’INCARICANTE.

Ci sono delle scadenze per la trasmissione telematica dei corrispettivi o un calendario con delle date da rispettare?

Per quanto concerne i Gestori delle vending machine:

- **con porta** di comunicazione: inizio del censimento dal 30.7.2016; obbligo di trasmissione dall’1.4.2017 (rif.: Provvedimento 30.6.2016);
- **senza porta** di comunicazione: inizio del censimento dall’1.9.2017; obbligo di trasmissione dall’1.1.2018 (rif.: Provvedimento 30.3.2017).

La trasmissione dei dati giornalieri deve **avvenire ogni volta che il gestore / suo incaricato prelevano i soldi dal distributore automatico** (quindi, con frequenza variabile ma **non più tardi del 60° giorno successivo** alla precedente rilevazione).

Quindi, **l'Agenzia si aspetta almeno un invio ogni 60 giorni**.

Per quanto concerne i registratori telematici:

- la trasmissione dei dati avviene **al momento di ciascuna chiusura giornaliera**; è, altresì, ammessa (al fine di venire incontro ad eventuali malfunzionamenti del RT o della rete) una **frequenza variabile** con un **valore massimo dell'intervallo di 5 giorni**.

Utente intermediario non vede box corrispettivi.

Per utilizzare il servizio gratuito per conto di un altro soggetto è necessario essere delegati preventivamente dal soggetto stesso.

Il soggetto con utenza Fisconline tramite la funzione "Delega" del cassetto fiscale, deve selezionare il servizio "Accreditamento e censimento dispositivi".

L'intermediario a seguito di delega deve accedere come "DELEGATO".

Una volta che il gestore ha effettuato il censimento del distributore automatico può inviare il file dei corrispettivi dal portale oppure si deve obbligatoriamente appoggiare ad un programma esterno?

Il file dei corrispettivi non può essere inviato tramite portale: è necessario l'acquisto di un apposito software reperibile sul libero mercato (contenente al suo interno un certificato di sigillo elettronico) da installare su qualsiasi dispositivo mobile, anche già in uso (palmare, tablet, smartphone, anche personali del gestore).

Posseggo un distributore automatico senza porta di comunicazione: come devono essere estrapolati i dati dei corrispettivi da inviare?

Quando il Gestore o un ARD (addetto al rifornimento) preleva l'incasso è tenuto a leggere i dati dal Sistema master ed acquisire, mediante dispositivo mobile, i dati relativi agli incassi e alle vendite con le seguenti modalità:

- se la vending machine è **dotata di porta** di comunicazione, l'acquisizione avviene **automaticamente** mediante il software installato sul dispositivo mobile che preleva i dati dal sistema master;
- se la vending machine **non è dotata di porta** di comunicazione, l'acquisizione dei dati del sistema master descritti nell'allegato "Tipi Dati per i Corrispettivi" avviene **manualmente**.

È responsabilità del gestore o dell'ARD imputare – mediante apposito software reperibile sul libero mercato – i dati rilevati manualmente dalla vending machine sul dispositivo mobile.

Indipendentemente dalla modalità di acquisizione dei dati, il dispositivo mobile **genera un file xml** secondo il tracciato riportato nell'allegato "Allegato - Tipi Dati per i Corrispettivi", **lo sigilla elettronicamente** con il certificato dispositivo e lo **trasmette telematicamente al sistema AE**.

Ho inviato un file, ma non riesco a trovarlo con la funzione di monitoraggio dei file trasmessi. Devo inviarlo di nuovo?

No. L'elaborazione di un file richiede, normalmente, fino a 3 giorni.

Finché l'elaborazione non è conclusa, lo stato del file è interrogabile con la funzione di Monitoraggio dei file trasmessi digitando, fra i criteri di ricerca, l'identificativo assegnato al file al momento della trasmissione (mostrato nella banda azzurra che appare nella pagina quando si effettua l'invio).

Al termine dell'elaborazione, se è stato possibile individuare il firmatario del file, l'esito della trasmissione è interrogabile utilizzando anche gli altri filtri previsti dalla funzione di ricerca, altrimenti si può verificare lo scarto cercando il file tramite l'identificativo ad esso associato.

Come posso inviare i dati dei corrispettivi se la vending machine non dispone di porta di comunicazione?

Con Provvedimento 30.3.2017 sono state definite le informazioni, le regole tecniche e gli strumenti per la trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri derivanti dall'utilizzo di distributori automatici diversi da quelli disciplinati dal Provvedimento del 30.6.2016 ossia privi di una porta di comunicazione, attiva o attivabile.

In fase di censimento del distributore automatico il Gestore, utilizzando i servizi forniti nel sito web dell'Agenzia delle Entrate, tra i dati da fornire dovrà specificare l'assenza della porta di comunicazione.

Per questa tipologia di VM, a partire dall'1.1.2018, l'acquisizione dei dati dal sistema master avverrà manualmente: è responsabilità del gestore o dell'Addetto al rifornimento imputare – mediante apposito software reperibile sul libero mercato – i dati rilevati manualmente dalla vending machine sul dispositivo mobile.